

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

D.P.G.R. 29/7/2003 e s.m.i. - Domanda in data 23/11/2015 di Pra Nouvel srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal T. Germanasca di Rima (Rodoretto) in Comune di Prali.

Prot. n. 895/2016

Posizione n. 100/2 (da citare sempre nella risposta)

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Vista la domanda in data 23/11/2015 di PRA NOUVEL S.R.L., di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal Torrente Germanasca di Rima (Rodoretto) in Comune di Prali, presentata ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R come modificato dal D.P.G.R. 9/3/2015 n. 2/R, unitamente alla domanda di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387/2003 e s.m.i.;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, la documentazione necessaria per l'avvio del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i. deve essere presentata solo a conclusione della fase relativa alla concorrenza;

Dato atto che, con Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino n. 69-49648/2013 del 4/12/2013, il progetto "Realizzazione di centrale idroelettrica Prà Nouvel srl sul Torrente Germanasca di Rima" sito nel Comune di Prali e presentato dalla Società Prà Nouvel, con sede legale in Pomaretto (To) via Carlo Alberto n. 35 è stato assoggettato alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998 e s.m.i.;

Vista la domanda in data 6/11/2015 di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. e la nota prot. n. 0177202 del 14/12/2015 con la quale il competente Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali dichiara sospesa la procedura di VIA;

Rilevata la necessità di sospendere altresì il procedimento di Autorizzazione Unica fino alla conclusione della fase procedimentale relativa alla concorrenza;

Rilevato che la derivazione d'acqua richiesta presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Germanasca di Rima

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Prali - Borgata Rima, quota indicativa 1576 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 500 litri/s

Portata derivata media annua: 155 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Prali

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Germanasca di Rima

Comune ove è ubicata la restituzione: Prali, quota indicativa 1396 metri s.l.m.

Salto legale ai fini della concessione: 175 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 265,93 kW

Potenza installata 900 kW - 2 turbine Pelton

Produzione media annua: 1,787 GWh

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "AI04 Chisone" e che il ramo del T. Germanasca di Rima non è incluso né tra i "corsi d'acqua naturali significativi" né tra i corsi d'acqua "potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi", mentre il T. Germanasca

è inserito tra i corsi d'acqua di "interesse ambientale" e "potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi";

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO2015) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione n. 7 del 17.12.2015, dal quale risulta che il tratto d'alveo interessato dall'intervento in progetto è compreso nel corpo idrico "04SS2N222pi", caratterizzato da obiettivo ecologico "buono al 2015" e obiettivo chimico "buono al 2015";

Visti i risultati del monitoraggio qualitativo delle acque effettuato da ARPA Piemonte nel corso del triennio 2011 - 2014, riportati negli elaborati del suddetto PdGPO2015, dai quali risulta che il tratto di T. Germanasca cod. "04SS2N222pi" interessato dal prelievo di cui alla domanda in oggetto è caratterizzato da uno stato ecologico "elevato" attualmente da confermare con l'attuazione del monitoraggio delle componenti idromorfologiche e da uno stato chimico "buono";

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le "linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", da cui risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:

- aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi);

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...";

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale";

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, "Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po";

Vista la Legge 7/4/2014 n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni";

O r d i n a

1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Prali** che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione "**non sono state presentate opposizioni**";

2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno **8/3/2016 alle ore 10.30** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Prali**.

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 3); si evidenzia che nel caso di ammissione di

domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

3) la **Conferenza dei Servizi**, finalizzata all'esame del progetto, alla raccolta dei pareri dei soggetti interessati ed alla formulazione delle richieste integrative, è convocata il giorno **10/3/2015 alle ore 9.30** con ritrovo presso la sede di questa **Città Metropolitana in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza n. 30**.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di **procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale**, sia la visita locale di istruttoria sia la Conferenza dei Servizi, avranno valore anche ai fini della procedura di VIA.

4) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il dott. Luca Iorio;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3) allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il **proponente** verificasse di non aver trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è immediatamente tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (sportamb@cittametropolitana.torino.it - orari disponibili sul sito della Città Metropolitana di Torino), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387_IDROELETTRICI disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può in ogni caso essere richiesta ai progettisti presso lo "Studio Piton" tel. 0121.842688 - email: studiopiton@libero.it .

4) alla **Autorità di Bacino del Fiume Po** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

5) alla **Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino** si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento e di compatibilità con le condizioni di pericolosità dell'area interessata;

6) al **Comune di Prali** si invia la presente Ordinanza anche al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento;

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., al fine dell'economia del procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il Comune interessato e con i competenti Settori regionali e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Settore regionale;

7) trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione ogni comunicazione, osservazione, parere, concessione, nulla osta o altro atto di assenso dovrà essere indirizzata ad entrambi i Servizi Risorse Idriche e Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana di Torino;

8) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

<i>Ente/Privato</i>	<i>Struttura</i>	<i>Indirizzo/PEC</i>
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Segretario Regionale del MiBACT per il Piemonte	mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il comune e la provincia di Torino	mbac-sbeap-to@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Archeologia Piemonte	mbac-sar-pie@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Tecnico Regionale - Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica e Acquacoltura	agricoltura@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

A.S.L. TO 3		aslto3@cert.aslto3.piemonte.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città Metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città Metropolitana di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Rete Ecologica Aree Protette e Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Città Metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Città Metropolitana di Torino	Servizio Esercizio Viabilità	c.a.: ing. Sandro Petruzzi c.a.: arch. Roberto Gorla
SMAT SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di Programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Comune di Prali		prali@cert.ruparpiemonte.it
Enel Distribuzione SpA	(cod. rintracciabilità – TO734794)	eneldistribuzione@pec.enel.it
Proponente: PRA' NOUVEL srl		pranouvelsrl@pec.it pierougocarlo.piton@geopec.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lí 7/1/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Guglielmo Filippini